 AUSL 4 TERAMO <small>Il meglio è nel tuo territorio</small>	<i>Modulistica</i> Nota informativa Terapia anticoagulante orale	Documento: Nota informativa n. 2
	U.O.C Patologia Clinica	Revisione: 1 Data: 03/09/2022 pag. 1 di 4

CENTRO Emostasi e Trombosi del P.O. di Teramo

Referente: Dott De Iuliis Vincenzo

Centro F.C.S.A N. 563

Tel. n° 0861/429724 – 0861/429324

Gentile Signore/a,

Lei dovrà iniziare una terapia anticoagulante orale (TAO) perché è importante per la Sua patologia avere una maggiore “fluidità” del sangue per ridurre il rischio di trombosi. La preghiamo di leggere con attenzione questo documento. Le informazioni che vi sono contenute non hanno lo scopo di procurarLe delle preoccupazioni ma sono ormai divenute obbligatorie allo scopo di permetterLe di decidere in modo libero e chiaro se effettuare la terapia proposta.

Che cos’è la Terapia Anticoagulante Orale

Alcune malattie (fibrillazione atriale, valvole cardiache artificiali, trombosi delle vene profonde, ecc.) possono avere come complicazione la formazione di trombi, che staccandosi dalla loro sede d’origine, attraverso il torrente sanguigno possono raggiungere altri organi (polmoni, cervello, gambe, ecc.) dove possono provocare un’ostruzione arteriosa o venosa. L’organo a valle del trombo, non più irrorato dal sangue, viene danneggiato (trombosi).

Gli anticoagulanti orali (Coumadin e Sintrom) sono farmaci che, aumentando la fluidità del sangue, rallentano la capacità di formazione del coagulo, con la riduzione del rischio di trombosi.


Ogni paziente richiede una dose personalizzata di farmaco per raggiungere il livello di anticoagulazione adeguato.

Rischi della TAO

La complicità più frequente durante il trattamento con anticoagulante orale è la comparsa di manifestazioni emorragiche, che possono avvenire in varie localizzazioni, essere di diversa gravità e comparire spontaneamente o dopo traumi anche lievi/moderati. Sebbene la frequenza aumenti per valori di INR maggiori di 4.5, l’emorragia può comparire anche a valori bassi di INR, a conferma che non sempre la comparsa corrisponde a un sovradosaggio ma talvolta è da mettere in relazione a lesioni organiche locali.

Gli eventi emorragici possono essere classificati come segue:

- **Emorragie Maggiori**

 AUSL 4 TERAMO <small>Il meglio è nel tuo territorio</small>	<i>Modulistica</i> Nota informativa Terapia anticoagulante orale	Documento: Nota informativa n. 2
		Revisione: 1 Data: 03/09/2022 pag. 2 di 4
U.O.C Patologia Clinica		

- Emorragie intracraniche ed altri sanguinamenti in organi o sedi critiche (midollo spinale, retroperitoneo, tratto gastroenterico, torace, articolazioni, occhio)
- Tutte le emorragie che determinano un calo dell'Emoglobina di almeno 2 g/dL

• **Emorragie Minori**

- Sangue dalle gengive (evenienza molto frequente, ma non pericolosa)
- Sangue dal naso (epistassi), frequente ma non pericolosa. Come comportarsi: mantenga la calma, eviti di soffiarsi il naso e si limiti a stringere con energia le ali del naso finché la perdita non si arresta. Osservi, inoltre, se la perdita, nel caso si ripettesse, interessa sempre la stessa narice o entrambe. In ogni caso dopo i primi interventi contatti i medici del Centro e riferisca l'accaduto.
- Comparsa di macchie scure sulla pelle (ecchimosi), generalmente conseguente a traumi anche lievi. Come comportarsi: ne osservi la frequenza, la relazione con traumi o colpi accidentali, il tempo che impiegano a risolversi, dove si localizzano e riferisca tutte queste notizie ai sanitari del Centro appena può.
- Emorragie vaginali importanti, solitamente compaiono solo se presenti alterazioni dell'utero, come ad esempio i fibromi.

Farmaci Anticoagulanti ed effetti nocivi sul feto in formazione

I farmaci anticoagulanti orali hanno un effetto teratogeno, sono, cioè, potenzialmente pericolosi per il feto perché possono determinare malformazioni soprattutto se adoperati nei primi trimestri.


Pertanto se Lei fosse una donna in età fertile e dovesse avere il dubbio di essere incinta si rivolga immediatamente ai sanitari del Centro per essere informata su come sostituire, durante la gravidanza, il farmaco che assume.

I farmaci anticoagulanti orali agiscono bloccando l'attività della vitamina K.

La vitamina K esiste in due forme principali: la K₁ (fillochinone o fitonadione) presente nei vegetali verdi e la K₂ (menadione) formata dai batteri intestinali.

Le funzioni della vitamina K sono le seguenti:

- interviene nella formazione dei fattori della coagulazione favorendo la sintesi della protrombina a livello epatico;
- promuove una crescita ed uno sviluppo regolare;

 AUSL 4 TERAMO <small>Il meglio è nel tuo territorio</small>	<i>Modulistica</i> Nota informativa Terapia anticoagulante orale	Documento: Nota informativa n. 2
	U.O.C Patologia Clinica	Revisione: 1 Data: 03/09/2022 pag. 3 di 4

- regola la sintesi di alcune proteine ossee specifiche, coinvolte, assieme al calcio, nello sviluppo del tessuto osseo.

Questa è la ragione per la quale terapie prolungate con anticoagulanti orali come il Coumadin o il Sintrom possono favorire processi di osteoporosi e l'insorgenza di fragilità ossea.

I prodotti animali, con l'eccezione delle uova, contengono quantità minime di vitamina K, mentre ne sono ricche le piante verdi. Il fabbisogno medio giornaliero di vit. K in un soggetto adulto non in terapia è di circa 100 µg/die.

Poiché la vitamina K può limitare l'efficacia dei farmaci anticoagulanti, **i pazienti che assumono Coumadin o Sintrom dovrebbero osservare una dieta con un apporto costante e moderato di cibi ricchi di vitamina K. Si raccomanda, comunque, un contenuto di vitamina K di circa 40 µg/die. E' necessario, pertanto, osservare una dieta con un apporto moderato e, soprattutto, costante di cibi contenenti vitamina k (verdure a foglia larga, in particolare).**


Bisogna tenere presente che **l'assunzione degli anticoagulanti va fatta a stomaco vuoto**, perché la presenza di cibi nello stomaco può modificarne l'assorbimento.

Pertanto, le raccomandiamo di assumere il suo farmaco anticoagulante (Coumadin o Sintrom) a metà pomeriggio a distanza di due ore circa dai pasti (pranzo e cena, rispettivamente).

Un altro elemento di grande importanza nel controllo della terapia anticoagulante è l'interferenza farmacologica. In altri termini i farmaci che lei assume possono modificare la sua risposta alla terapia anticoagulante. La grande maggioranza di queste interferenze sono conosciute e sono note ai sanitari del Centro ma, in realtà, qualsiasi farmaco può interferire con il Coumadin o con il Sintrom. Pertanto, **sia che si aggiungano nuovi farmaci, sia che si sospendano farmaci abituali o se ne modifichi il dosaggio bisogna comunicarlo al Centro di sorveglianza appartenente.**

Alla luce delle precedenti considerazioni è importante che Lei deve:

- informare il Medico di famiglia all'inizio della Terapia Anticoagulante Orale
- seguire le indicazioni terapeutiche riguardanti la dose di Coumadin o Sintrom prescritta dal Medico del Centro

 AUSL 4 TERAMO <small>Il meglio è nel tuo territorio</small>	<i>Modulistica</i> Nota informativa Terapia anticoagulante orale	Documento: Nota informativa n. 2
		Revisione: 1 Data: 03/09/2022 pag. 4 di 4
U.O.C Patologia Clinica		

- informare tempestivamente i Medici del Centro o (se opportuno) il più vicino Pronto Soccorso ogni volta che avvenisse una delle seguenti condizioni:
 - comparsa di emorragie cutanee spontanee o post-traumatiche
 - perdita di sangue dal naso, con le urine o con le feci
 - presenza di sangue nel vomito o nel catarro bronchiale
 - traumi cranici
 - traumi della strada
 - comparsa di cefalea insolita
 - ricovero ospedaliero
 - modifica arbitraria o accidentale della dose di Coumadin o Sintrom
 - introduzione di nuovi farmaci o diete particolari
 - previsione di estrazione dentaria
 - previsione di intervento chirurgico
 - previsione di biopsie
 - allontanamento dalla zona di residenza per periodi prolungati
 - cambio di residenza o di recapito telefonico
 - rinuncia ad essere seguito dal Centro

Dopo quanto esposto, il sottoscritto affida il monitoraggio clinico-laboratoristico della propria terapia con anticoagulanti orali al suddetto Centro, impegnandosi a rispettare le date dei controlli che gli verranno comunicate durante il periodo di terapia.

Nel rapporto tra medico e paziente è necessario ed eticamente corretto un ruolo consapevole ed attivo di quest'ultimo. Se lo ritenesse necessario non abbia alcun timore nel richiedere tutte le ulteriori informazioni che ritiene utili, al fine di risolvere eventuali dubbi o chiarire alcuni aspetti di quanto esposto che non abbia pienamente compreso.

Grazie per la Sua collaborazione.